Anno III. — Mercordì 17 settembre 1879 — N. 222

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 16 settembre.

È un continuo alternarsi di timori e speranze pei clericali di Germania. Oggi, avendo il principe Bismarck prolungato il suo soggiorno a Gastein per avere, a quanto si dice, un colloquio con mons. Jacobini, i clericali del centro, scoraggiati dopo le dichiarazioni ultime del ministro Puttkamer, riaprono l'animo alla speranza. Ma, noi l'ebbimo già a dire, *lunga promessa coll'attender corto* è il motto del gran cancelliere berlinese, che dei partiti se ne serve per le sue mire, senza però mai eccedere nelle concessioni; e non vorrà mostrarsi cotanto verso i clericali condiscendente da abolire le leggi di maggio. Per cui noi reputiamo aver mons. Ledochowski ragione negli avvertimenti a' suoi amici politici «che sinora non si raccolsero che chiacchere» dall'astuto ministro; e non improbabile una dichiarazione officiosa, che mons. Jacobini non è, come non lo era mons. Roncetti, incaricato di trattare a nome del Vaticano col Governo tedesco.

Difatti, colla lotta che si è ora impegnata in Germania per le elezioni al Parlamento, indette, come assecura la *Gazzetta della Germania del Nord*, pel 30 settembre, il principe vuole che nessun partito sia di lui scontento; ed è perciò, noi crediamo, che ora si ripetono le voci di trattative col Vaticano e si lascia risorgere speranza nei clericali. Del resto, i liberali stessi non sanno, dopo le dichiarazioni del ministro Puttkamer citato, se il principe sia con loro o contro di loro: chi può dire con quali partiti o frazioni di partito sarà domani Bismarck per formarsi una maggioranza?

Sir Roberts, generale delle truppe inglesi nell'Afganistan, tratta, secondo notizie odierne, colle tribù afgane per assicurarsi il passo del Schutargardan, e quindi marciare verso Cabul. È certo che gl'inglesi vinceranno di nuovo quei popoli barbari, come hanno vinto nell'Africa; ma queste lotte continue che l'Inghilterra da qualche tempo sostiene, cominciano a suscitar malcontento nell'Isola; e noi vediamo parecchi giornali discutere e con acerbe parole la politica del Governo, che accusano di non tutelare con bastevole prudenza gli interessi della nazione.

È anche degna di nota l'insistenza della stampa inglese, nel vedere emissari russi quali istigatori della nuova guerra afgana, giacchè rivolta non sarebbe più a reputarsi, stando a una corrispondenza da Simla al *Daily Telegraph*; secondo la quale anche l'Emiro sarebbe complice del massacro di Cabul. Anzi al principe Gorchiakoff si attribuiscono disegni vasti, grandiosi; egli dovrebbe suscitare all'Inghilterra nemici per ogni dove, nell'Asia, in Europa, in Africa, sollevando i popoli, incitando Governi.... Se non che l'enormezza del piano ideato ci mette in guardia, e ce lo fa reputare, com'esso realmente è, nient'altro che un *parto* di fantasie sfrenate.

Da Bukarest si ha, che, riunitesi le Camere rumene ieri, Bratiano le ha invitate a tenere una seduta segreta per udire le comunicazioni del Governo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 15 contiene: Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia — Nomine, promozioni e disposizioni nel personale giudiziario.

— È incominciata l'operazione dell'accertamento biennale dei redditi soggetti all'imposta sulla ricchezza mobile. Vi sono molti lamenti per i grandi aumenti dell'imposta suddetta in molte provincie.

— Si ha da Livorno, 15: Imponente e commoventissimo riuscì il trasporto solenne delle ossa degli otto martiri, fucilati dagli austriaci nel 1849. Il corteo passava le diecimila persone: sedici bande musicali di Livorno e di molti paesi e città vicine, moltissime associazioni. Le ossa si levarono dalla camera ardente del Lazzaretto a mezzodì. Esse erano chiuse in una bell'urna, posta su di un carro bellissimo a quattro cavalli bardati di velluto nero e penne bianche. Il carro era nero colle frange d'argento. Alpinolo Sgarallino pronunciò un commovente discorso sul luogo dove avvenne la strage delle vittime. Tutta la città è parata a lutto.

— Ad Alessandria vennero eseguite varie perquisizioni al domicilio di alcuni lavoranti cappellai di un tal Della Torre, corrispondente del giornale socialista *La Plebe* di Milano e dei costui genitori. In seguito a queste perquisizioni vennero arrestati lo stesso Della Torre, il presidente della Società dei Cappellai, un tal Fongi, ed un tal Rognone. Le perquisizioni e gli arresti sono giustificati dall'accusa di mene socialiste.

— Lunedì la Commissione governativa fillosserica si troverà in Agrate. Cominciando da oggi si manderà il bollettino quotidiano delle operazioni per la distruzione della fillossera.

— L'onor. Perez ha chiamati a Roma, perchè lo coadiuvino nelle riforme che intende introdurre il comm. Giovanni Daneo regio provveditore agli studi per la Provincia di Genova, ed il prof. Giuseppe Allievo prof. di pedagogia alla R. Università di Torino. In generale, si approva la scelta fatta dal ministro del Daneo e dell'Allievo, il primo valente scrittore e, quale antico provveditore, pratico dei bisogni delle classi elementari e delle secondarie: il secondo dotto professore e conoscitore dei bisogni agli studii universitarii. Queste scelte, gioveranno anco a sbugiardare chi affermava che il Perez vuole *sicilianizzare* il Ministero della pubblica istruzione.

— Ieri i Sindaci della provincia di Treviso, riunitisi presso il Municipio di quella città, votarono e spedirono all'on. Cairoli un telegramma per ringraziare il Ministero delle fatte promesse di concorso nell'attenuare la miseria, per l'annata disastrosa gravitante su quelle popolazioni.

— Il ministro dell'interno, Villa, fu chiamato dal Re a Monza, e vi si recò oggi stesso. Domani sarà di ritorno a Roma.

— Si studia alacremente il progetto di legge sulla riforma elettorale. Vi collabora il prof. Saredo.

— È smentito il movimento dei prefetti annunziato dai giornali.

— Domani arriveranno i decreti di nomina di molti sindaci e del personale amministrativo.

NOTIZIE ESTERE

Ha fatto grande sensazione nei circoli politici un opuscolo, che dapprima si attribuiva al re di Svezia, pubblicato in lingua francese a Stocolma. In esso si dimostra che se la Russia persistesse nel voler impadronirsi di Costantinopoli e stabilirsi nei Balcani, troverebbe un ostacolo formidabile nella Germania confederata colla Finlandia, la Polonia, la Rumenia, la Serbia e l'Austria-Ungheria.

Secondo l'autore, l'ambizione della Russia fu sempre quella di «impossessarsi della chiave del Sund e del Bosforo, le due porte, l'una del mare del Nord, l'altra del Mediterraneo. Essa ha dovuto già rinunziare alla speranza di ottenere la prima, e, a meno che non abbandoni altrui l'idea di ottenere la seconda, correrà il pericolo di avvenimenti per lei fatali.» Non ritenendosi però ora più che il re Oscarre ne sia l'autore, avendo la *Liberté* di Parigi smentita tale notizia, va scemando il significato e l'importanza di tale pubblicazione.

— Sull'andata del principe Bismark a Venna la *Neue Freie Presse* scrive: In opposizione a tutte le versioni contradditorie, ci viene dato per certo che il principe Bismarck è qui aspettato definitivamente il giorno 20 del mese, cioè sabato prossimo.

— La *Marseillaise* dice che alla riapertura della Camera francese si riproporrà la questione dell'amnistia piena ed intera.

— Si dice che vorrebbesi proibire il Congresso operaio di Marsiglia.

— È imminente l'arrivo dei trasporti *Vire* e *Calvados* con altri amnistiati.

— Anche nella Cina è la Russia poco fortunata. Difatti leggiamo nel *Globe*:

È giunta dal Turkestan a Pietroburgo la notizia dell'espulsione del dottor Regel. Questo scienziato, che è il botanico del governo di Taskend, con una piccola brigata d'investigatori, fra cui un ufficiale di stato maggiore russo, s'era alcune settimane or sono, messo in via per fare degli studi sulla flora dei dintorni del quartier generale chinese a Chikho. Il passaporto, di cui ebbe cura di munirsi il dottore, diceva che la spedizione era puramente scientifica. Ma il generale Teo-Tsun-Tan fu di diverso parere e, fattolo arrestare per via, lo rimandò ai confini di Kuljia. Il dottor Regel protestò contro questa maniera di trattare, ma il generale Tosn-Tsun Tan gli rispose, avere i cinesi diggià studiato tutto ciò che cresce sul loro territorio e la Russia poter ottenere tutte le desiderate informazioni botaniche, rivolgendosi ai botanici del governo a Pekino.

— I giornali inglesi sono unanimi nel disapprovare la politica del governo di lord Beaconsfield, di lord Salisbury e del vicerè delle Indie, lord Lytton, riguardo alle cose dell'Afganistan. Tutti biasimano la leggerezza, la spensieratezza, colla quale, dopo la triste esperienza pagata assai cara, si è abbandonata un'ambasciata in un paese ostile; ed alcuni giungono per fino a deplorare la prepotenza e l'ostinazione colle quali il governo volle, a dispetto della popolazione afgana, imporre a quell'emiro di ricevere l'installazione di un'ambasciata a Cabul senza un plausibile motivo.

— Da Tatar-Basardschik nella Bulgaria giunge la notizia che i Bulgari incendiarono la moschea Piribei-Djamissi. I Turchi accorsi per spegnere il fuoco furono assaliti dai Bulgari. La lotta che ne derivò, avrebbe costato ai Turchi varii feriti e sei morti.

— Si fortifica alacremente alle frontiere russe presso Thorn. Vi lavorano 400 operai. Il maresciallo Moltke medesimo fu ad ispezionare quelle fortificazioni.

Dalla Provincia

Per la festa di domenica, 21 settembre, il Municipio di Pordenone ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Il Comitato esecutivo pel monumento al magnanimo Re *Vittorio Emanuele*, d'accordo coll'Autorità Municipale, ne ha definitivamente fissata la inaugurazione per Domenica 21 corr. nelle ore antimeridiane.

Alle zelanti cure del Comitato e della Commissione ordinatrice della festa non manca certo l'appoggio del Comune onde la patriottica cerimonia, alla quale assisteranno le principali Autorità Civili e Militari della Provincia, si compia colla maggior possibile solennità; ma interessa che anche i Cittadini tutti, e particolarmente gli abitanti di via Maggiore, contribuiscano ad assecondare, quanto meglio sia possibile, le premure della Commissione collo imbandierare ed adornare straordinariamente le rispettive Case, illuminandole alla sera durante i concerti musicali che saranno eseguiti dalla Banda Militare e da quella Cittadina.

Cittadini!

Il nome glorioso di *Vittorio Emanuele* basta da solo ad ispirare i più elevati sentimenti di devozione per la sua memoria immortale, di affetto a questa Patria diletta ch'Egli redense, e di fede incrollabile ne' suoi alti destini: ed è con tali sentimenti che ci apppresteremo tutti a festeggiare il giorno in cui si compie il nostro voto di tramandare alle future generazioni un artistico ricordo in onore del grande che fu l'Unificatore dell'Italia, e che, per la sua lealtà, empì di ammirazione il mondo Civile.

Viva l'Italia! Viva il Re!

Dal Palazzo Municipale, 15 settembre 1879.

Il Sindaco
G. VARISCO

Gli Assessori: G. B. Toffoletti, F. Sardi, D. Ing. Roviglio, A. Molinari.

Il Segretario, C. BASSANI.

Con R. Decreto in data 14 agosto 1879 il Commissario Distrettuale di Tolmezzo signor Boschetti Pietro venne nominato sotto-Prefetto di 4 Classe, e con successiva Ordinanza Ministeriale del 10 corrente, egli venne destinato a prestar l'opera sua presso la sotto-Prefettura di S. Bortolomeo in Galdo.

A Tolmezzo il signor Boschetti sarà sostituito dall'attuale Commissario di Maniago signor Angelini Giovanni.

Con Decreto Ministeriale in data 9 corrente, il signor Fasiolo dott. Candido, in seguito alla temporanea chiusura del Commissariato di S. Vito e sua provvisoria aggregazione al Commissariato di Pordenone, venne traslocato a Cittadella.

Della Fl.... Francesco e Nicolò ambi di Fontanafredda (Pordenone) venuti tra loro a parole, passarono ben tosto a' fatti. Il Della Fl.... Nicolò ebbe fratturata la spalla destra da un sasso scagliatogli dall'avversario, che fu tosto passato in carcere. La ferita, piuttosto grave, reclama un buon mese per la guarigione.

Il 13 corr., il contadino Monreale Gio. Batta, d'anni 72, da Trivignano (Palma), mentre montava su di un carro di letame, tirato da due buoi, cadde e sgraziatamente fu travolto sotto le ruote e morì tosto.

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio comunale terrà seduta oggi alle ore 1 pomeridiane. E dapprima dovrà completare la Giunta, dacchè,

tranne il cav. Poletti che rimane in carica quale Assessore supplente, gli altri o scadono dall'ufficio, o sono dimissionari.

Oltre il cav. Francesco Braida, di cui già annunciammo le dimissioni offerte con sua lettera al Sindaco in seguito alla votazione del Consiglio sul Collegio Uccellis, si è dimesso anche l'Assessore effettivo dottor Cella, e si era dimesso, sino dal giorno in cui venivagli comunicata la nomina ad Assessore supplente, il cav. avv. Malisani, e ciò perchè (come abbiamo anche noi ritenuto) giudicava questa carica incompatibile con l'altra di Deputato provinciale, e perchè favorevole al principio della divisione degli ufficj pubblici. A noi rincresce la dimissione del dottor Cella, di cui ignoriamo i motivi speciali, e rincresce quella del cav. Braida, poichè il Consiglio ed i cittadini miravano a lui, come all'uomo più addatto per essere alla direzione delle finanze del Comune. Del resto oggi il Consiglio saprà provvedere alla meglio, e con le sue nomine dare alla Giunta compattezza, armonia e probabilità di durata.

Superata questa grave difficoltà ch'è la nomina della Giunta, il Consiglio dovrà nominare un gran numero di Commissaioni e di membri dei Consigli amministrativi de' nostri Pii Istituti. E poichè, nell'elenco de' membri che cessano, abbiamo osservato come negli ultimi tempi il Consiglio abbia allargato la lista, dapprima ristrettissima, degli *aleggibili*, crediamo che vorrà continuare in questo suo studio di affidare le cariche al maggior numero possibile di cittadini. Difatti, malgrado le ultime restrizioni, c'è ancora taluno che figura in cinque, sei e persino otto Istituzioni, così chè lo si condanna a *sedere* in perpetuo per attendere alla cosa pubblica!

Occupata molta parte della seduta d'oggi nelle nomine, il Consiglio avrà a deliberare su altri oggetti, di cui facevamo pur un cenno ai nostri Lettori. Ma l'oggetto di maggior rilievanza sarà quello di concretare un [illegible] per il Collegio Uccellis dalla

Noi abbiamo tanto parlato in argomento, che davvero non ci sentiamo tentati a tornarci sopra. Quindi ci limiteremo a dire che se l'on. Sindaco otterrà di dare effetto alle riforme economiche e didattiche contenute nella sua Relazione ai Consiglieri comunali, letta nella precedente seduta, si avrà provveduto con prudenza all'avvenire del Collegio. Ma, poichè a fabbricare uno Statutino che non s'abbia poi a *mutare* dopo due mesi ci vuole un po' d'attenzione, per ora si limitino le decisioni del Consiglio a fissare la *retta* ed il numero dei *Corsi*. E rimanga incaricata la Giunta di scegliere, almeno provvisoriamente, la Direttrice che assuma anche l'economia del Collegio.

Noi alla questione del Collegio femminile avremmo data una diversa soluzione; ma poichè non la si volle, si cerchi di cavare il maggior vantaggio da questa novità, cioè dal passaggio di esso sotto la tutela del Municipio. Si pensi al modo di ottenere che i sacrifici della Provincia e del Comune diano reali vantaggi, cioè a conseguire che del Collegio profittino un buon numero di giovanette, sia come alunne interne sia come esterne. Si pensi che la questione dell'educazione femminile deve essere decisa in favore della civiltà, e che pel *Collegio Uccellis* le decisioni che oggi si pretenderanno, devono essere tali da securargli un prospero avvenire.

Bagno pubblico. I nostri lettori avranno veduto come, fra gli argomenti da trattarsi nella seduta di oggi del nostro Consiglio Comunale, sia anche quello del bagno. A quanto abbiamo inteso, il progetto assai bene concepito sarebbe stato fatto dall'Ingegnere municipale sig. Puppati, e porterebbe una spesa di sole 14 a 15 mille lire; mentre un tempo si credeva non potersi ottenere il bagno senza il grave dispendio di 70 a 90 mille lire. La vasca sarebbe sita fuori porta Poscolle, nella *braida* del conte di Toppo, e quindi molto vicina alla parte più abitata della città; e sarebbe alimentata da un bel filo d'acqua. Poco al disotto di essa sarebbe collocata una caduta del canale, e perciò la vasca facilmente e prontamente potrebbe essere evacuata. Il Municipio adunque farebbe intanto la cosa più importante, salvo poi che, o una società o qualche speculatore facciano il resto; che se ciò non si avverasse, il bagno potrebbe non pertanto essere usufruito, sia costruendovi nell'estate delle baracche provvisorie sia mediante tende.

Certo è, che qualora una vasca esistesse, i cittadini ne usufruirebbero, sendo da tutti sentito nella nostra città il bisogno di *bagnarsi* qualche volta, quando *la sferza cocente del sol* ci arrostisce e per le vie e per le case, perseguitandoci ovunque ostinatamente; ed anche per ciò noi crediamo che la proposta della Giunta verrà accolta, tanto più che la spesa per il *bagno* è contenuta nel preventivo pel lavoro della strada di circonvallazione, che torrà quell'insenatura dietro la Chiesa di S. Giorgio fra porta Venezia e porta Grazzano, unendo con linea quasi retta quest'ultima a porta Villalta.

Ad ogni modo noi speriamo, che il Municipio non verrà mai dimenticare che il bisogno del bagno è principalmente un bisogno del popolo, e con qualunque combinazione provvederà, affinchè sieno destinati i giorni e fissate le ore anche per quelli che non possono *spendere* per bagnarsi.

Sistemazione della via Zanon. La sistemazione di questa via, di cui oggi si tratterà in Consiglio, entra nel turno della sistemazione regolare delle strade. Trasportato l'asse stradale parallelo alla linea di case a ponente, togliendo l'inutile lastricato davanti la chiesa di S. Nicolò, restringendo l'alveo rojale ivi larghissimo, questa via presenterà un bell'aspetto, forse menomato solo dalla terrazza Giacomelli, che ben era meglio non fosse stata costruita. Crediamo si abbia idea, quando la sistemazione sia stata eseguita, di trasportare costì le baracche di S. Giacomo; ed invero, il posto ci sarebbe e per esse e per la continuazione del mercato dei polli, che quivi anche oggi si tiene.

Solo dobbiamo deplorare questi continui cambiamenti di posti dei mercati, che non possono non arrecar danno alla classe dei rivenditori; e vorremmo anche se la succennata idea avesse a trovare appoggio ed a *passare*, che, prima di approvarla, si pensasse se la località sia la più adatta e tale da dar speranza che in via Zanon le baracche abbiano più fortuna che in piazza S. Giacomo.

Il passaggio attraverso il colle del castello sarà oggi soggetto delle discussioni del Consiglio. Sappiamo che, per l'accondiscendenza del militare, l'on. Giunta spera che il Consiglio accetterà le sue proposte [illegible] potrà così ridonare alla città questo desiderato passaggio.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso:

La vaccinazione e rivaccinazione di autunno si faranno nei luoghi ed epoche indicate nella sottoposta tabella, e verranno gratuitamente praticate dai Vaccinatori Comunali.

Si eccitano quindi i padri di famiglia e tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai Vaccinatori, e si avvertono, per loro norma, che, per legge, chi non è munito di certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle Scuole pubbliche, nè agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei Collegi e Stabilimenti pubblici di educazione ed istruzione.

Dal Municipio di Udine,
12 settembre 1879.

Il Sindaco
PECILE

L'Assessore
L. De Puppi.

Tabella per la vaccinazione e rivaccinazione durante l'autunno 1879.

Di Lenna dott. Pio, via Mercatovecchio n. 27, Parrocchie di S. Giacomo, del Carmine e di S. Giorgio — entro le mura, mese di settembre ore 12.

Vatri dott. Gio. Batt. via Savorgnana n. 23, Parrocchia del Duomo e delle Grazie — entro le mura, mese id. ore id.

De Sabbata dott. Antonio via S. Lucia n. 18, Parrocchia di S. Cristoforo, e la parte entro le mura delle Parrocchie di S. Nicolò, S. Quirino e SS. Redentore, mese id. ore id.

Sguazzi dott. Bortolomio via del Sale n. 15, Suburbio di Pracchiuso, della Ferrovia, di Grazzano, Poscolle, S. Rocco, S. Gottardo, Laipacco, Baldasseria, Casali di Gervasutta, mese id. ore id.

Nella Scuola di Cussignacco, Frazione di Cusignacco e Molino di Cussignacco, mese id. ore 12.

Rinaldi dott. Giovanni via Brenari n. 13, Suburbio Cormor, Villalta, S. Lazzaro, Gemona, Planis, Frazione Chiavris, Rizzi, Paderno, Vat, Beivars, Molin Nuovo, S. Bernardo, Godia, mese id. ore id.

Osservazione. — La vaccinazione gratuita continuerà di otto in otto giorni per quattro volte consecutive.

È giunto fra noi il bachicultore Luigi Sartori di Maserada (Treviso), reduce dalle principali città d'Italia, per tenere, come fece altrove, la solita conferenza in Bachicoltura.

Ecco il programma per la conferenza stessa:

Vogliamo la climatizzazione del baco da seta. Giovedì 18 corr. alle ore 10 ant. nella sala del Palazzo Bartolini, gentilmente concessagli dall'Illustrissima Rappresentanza Municipale coll'intervento delle onorevoli Autorità cittadine e scientifico agricolo terrà una Conferenza svolgendo i diversi temi pratici sulla invasione della malattia del Filugello, *e suoi rimedi* sulla degenerazione del gelso, *e possibile facile rigenerazione.* Dimostrazione pratica del suo sistema razionale d'allevamento, imboscamento e confezione seme, *sua facile propagazione ed attuazione.* Tratterà pure, semprechè il pubblico lo richieda, l'altro non meno interessante argomento per la ammissibile e probabile confezione di una associazione mutua. La conferenza del sig. Sartori non si limita al solo interesse bacologico, ma ben si estende a favorire l'industria, incremento al commercio, progresso all'agricoltura, richiamasi perciò l'attenzione non solo dei bacologhi ed agricoltori, ma ben anco quella degli industriali, nonchè capitalisti, meccanici e matematici. Accorrete in buon numero. *Alcuni invitati.*

Agricoltori e Bachicultori, non mancate all'invito del bachicultore Luigi Sartori di Maserada, Treviso, venuto fra noi per intrattenerci sull'importantissimo argomento.

Lotteria di beneficenza 1879. Tra i nomi degli offerenti in uno de' passati numeri venne stampato Bard. Marco e famiglia l. 10, mentre dovevasi stampare *Bardusco Marco e famiglia l.* 10. Offerirono denaro anche i seguenti:

Marangoni Teresa c. 50, Minini fam. l. 5, Gervasoni Catterino l. 1, Fusari Agostino l. 1.50, Dominutti Teodora l. 1, De Marco Antonio l. 2, Carini E. Maestro di musica 47 Regg. l. 2, Pellegrini Pietro l. 1, Nonino Giuseppe l. 1, Fabris Giuseppe l. 1, Francesco Minissini l. 4, Cremese G. B. l. 2, Indri don Luigi l. 2, Pantaleoni Adriano l. 10, Rubini fam. l. 20, Foschia mons. Domenico l. 2, De Marco Marianna c. 30, Mangili march. Fabio l. 6, Arnhold Edoardo l. 2, Camerino e Vidoni l. 2, N. N. l. 1, Cagli Giuseppe l. 3, Bortolotti Malvina l. 2, Direttore Banca Nazionale l. 5, Corvetta ing. l. 2, Francesco Bar. Locatelli per minori co. Caiselli l. 5, Pascoli Valent. l. 2, Marcotti Francesco l. 2, Lusnich Tommaso l. 1, Castellani Santa l. 1, Castellani Girolamo l. 1, Feruglio Pietro l. 1, Masolini Giorgio l. 2, N. N. c. 50, Mazzolini Giacomo c. 50, Levi dott. Giacomo l. 2, [illegible] l. 3, Janchi frat. l. 5, Mantica co. Pietro l. 5, Marzuttini Paolo l. 2, Chiurlo Giuseppe l. 2, Salvador Vitt. l. 1, Coccolo Carlo l. 1, Romano Giovanni l. 1, Pecile frat. l. 2, Borghese Luigia l. 2, Tami Giulia l. 1, Munch Basilio l. 1, G. B. Merluzzi c. 50, Globe Maria c. 20, Ongaro Giuseppe c. 36, N. N. l. 1.50, Raiser Francesco l. 1, Ceschia Giacomo l. 1, Mario co. Montagnacco l. 2, Modotti Leonardo l. 1, Modotti Angelo l. 1, Basaldella Giuseppe c. 50, Peresotti Teresa c. 50, Feruglio G. B. c. 50, Barbetti Giuseppe l. 1, Pittoni........ l. 1, Mauro Antonio l. 1.

Ginnicologia. Abbiamo visitata la palestra durante la lezione della sig. Rossi. La disinvoltura, la chiarezza, la precisione negli svariati comandi, la esattezza nelle spiegazioni dei movimenti non lasciano nulla a desiderare. E le allieve? Come tengono fissi gli occhi sulla maestra, e si muovono ai cenni di lei come fossero una sola.

È un grazioso spettacolo vedere *ottantacinque* giovinette, più o meno avvenenti, tutte leggiadre e gentili disposte su di una linea o divise in quadriglie, mutare posizioni e direzioni, numerarsi, legarsi in catena, simulare la marcia, segnare il tempo ed il passo, prendere le distanze, esercitarsi col capo, col busto, coll'estremità, schierarsi per due, per tre, per quattro, per squadre, variando sempre atteggiamenti. Se ci fosse la musica e non prestasessero tanta attenzione alla maestra si crederebbe di assistere ad un cotillon. Forse un po' di effetto è tolto dalle vesti un po' troppo lunghe che non permettono di vedere i movimenti dei piedi. Una cosa sola vorremmo, più anima e più brio nei movimenti.

Il Provveditore signor Fiaschi può andare superbo di avre procurato alla Provincia 85 apostoli in gonnella che sapranno invogliare alla ginnastica anche i più ritardatari, e sebbene non abbiano bisogno di essere sorvegliate, va benissimo che assista come fa, alle lezioni, onde maestra ed allieve si persuadano della importanza della istituzione.

Taluno meraviglia che di 189 Comuni niuno abbia pensato di sussidiare maestre onde apprendano ginnastica. Come pretendere che vogliano sussidiare maestre allieve se pagano le maestre effettive meno delle serve? Non si scoraggino le maestre, verranno tempi migliori anche per esse.

Avv. F.

Il lavoro di Zompitta. Al momento di mettere in torchio, veniamo a sapere che il lavoro di Zompitta è interamente completato, distrutti i lavori provvisorii, ed oggi le Roggie corrono, raccolte dalla pescaia. Nonostante la massima magra che si verifica in questo momento, o che l'effetto non sia ancora completo per il non avvenuto allivellamento delle ghiaie, le Roggie vengono giù abbondanti; perciò ogni dubbio sull'effetto del lavoro è tolto.

Società Operaia. Nei locali di residenza della Società Operaia stanno esposti i lavori eseguiti dagli alunni delle Scuole di disegno nell'anno corrente e possono venire ispezionati da chiunque a tutto il giorno 21 di questo mese dalle ore 9 ant. alle 2 pom.

Oggetti rinvenuti. Un *anello d'oro* ed un *porta moneta* contenente alcune monete di rame che vennero depositati presso questo Municipio, Sezione IV. Chi li avesse smarriti, potrà presso il medesimo ufficio recuperarli.

Biglietti falsi. Siamo un po' lontani dal *centro di produzione*, ma ad ogni modo ci crediamo in dovere di avvertire i nostri lettori, essersi a Napoli scoperti e sequestrati dei biglietti falsi da lire una, cinque e dieci. Tutti i biglietti sequestrati sono fatti in modo da ingannare anche il più esperto conoscitore di carta moneta! Siamo dunque in vero progresso!

Furto. A danno di alcuni addetti alla birreria Dreher, furono sere fa rubati vari effetti di vestiario ad opera di uno sconosciuto.

L'Istituto filodrammatico udinese darà la sera di venerdì prossimo una recita colle seguenti produzioni: *Una sorpresa,* farsa, piccolo saggio degli allievi; *Giovani e vecchi o la famiglia della moglie,* Scene famigliari in due atti di Ettore Dominici, sostenuta dai signori dilettanti.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *Un Re finto medico,* con Facanapa ladro debutante. Con ballo.

Atto di ringraziamento.

La vedova, la figlia, il genero del testè defunto *Vincenzo Corner* ringraziano i gentili conoscenti ed i generosi vicini di casa, che con ogni soccorso d'occasione, cercarono di lenire gli effetti di un sì istantaneo e crudele distacco.

A quella pietosa famiglia poi, che accolse nel suo tumulo la salma del caro estinto, mandano un espressione speciale di *dolce gratitudine.*

FATTI VARII

Storia della fillossera. La fillossera apparve nel 1863 nel Gard in Francia (Pujault) ma fu scoperta solo nel 1868; d'allora si allargò in Francia con grande rapidità, e nel 1877 vi erano già 28 dipartimenti invasi e 288,000 ettari distrutti affatto. Nell'Hèrault il male si allarga regolarmente, progredendo ogni anno di 12 a 15 chilometri dall'est all'ovest: in questo disgraziato dipartimento metà delle terre vitate hanno perduto affatto le loro viti. Ma quello che vi ha ivi di più spaventevole è, che il male progredisce ora più rapidamente di prima: nel 1878 la fillossera vi fece tanta strage quanta ne aveva fatta in tutti gli 8 anni precedenti!... Cosicchè fra pochi anni l'Hèrault non avrà più viti se la *fillosseranosi* continuerà ad estendersi così. Perciò vi sono ricercatissime le viti americane, che si pagano perfino L. 1,50 ed 1,75 per ogni barbatella; nel mentre qui, da noi raro è il prezzo superi i centesimi 20.

Ora la fillossera fece atto di presenza anche in Italia; e quindi tutti i paesi viniferi d'Europa ne sono infetti.

Le viti più resistenti ai mali influssi dell'atmosfera, stando a notizie che troviamo nel *Coltivatore* di Casale, sarebbero per le uve italiane, la *barbera,* la *fresia,* il *lambrusco* ed altre meno note nella nostra Provincia; e per le francesi, il *cabernet,* di Bordeaux, ed il *pinot* di Borgogna. Mentre il *nebbiolo* d'Alba, e l'uva *canina* delle Romagne, per le grandi pioggie invernali e di primavera, avrebbero questanno pochissima uva.

Il Congresso veterinario. Il Congresso veterinario riunito a Bologna deliberò di nominare nel proprio seno una Commissione composta di dieci membri, metà professori e metà pratici, affinchè nel più breve termine possibile abbia a presentare al Ministero dell'interno un progetto di regolamento sanitario sulla macellazione e smercio delle carni.

Quindi fu approvato il seguente ordine del giorno riguardo alla necessità di ren-

dero obbligatoria la istituzione delle condotte obbligatorie;

« Il Congresso fa voti che il Parlamento abolendo l'art. 8 della nuova legge veterinaria, metta fra le spese obbligatorie dei Comuni il mantenimento delle Condotte comunali, mandamentali o consorziali, ed inoltre alle Provincie l'ingiunzione di sovvenire con fondi propri tante Condotte veterinarie, secondo il perimetro ed il bisogno della sua circoscrizione, e che per queste ultime, oltre alle incombenze inerenti alla condotta, abbiano l'obbligo i veterinari di prestarsi in tutti i bisogni provinciali riguardanti la Polizia sanitaria degli animali che la popolano, ed inoltre che il Consiglio sanitario provinciale possa disporre nell'interesse dell'igiene pubblica ».

Da ultimo fu presa questa risoluzione:

« Il Congresso udita la relazione del prof. Lanzillotti trova necessario che il Ministro dell'istruzione pubblica provvedeva alla istituzione del posto di Ispettore delle Scuole veterinarie il quale deve far parte del Consiglio superiore di pubblica istruzione e deve tenere l'alta direzione tecnica all'insegnamento di Veterinaria, rappresentando perciò l'intermedio fra le Scuole ed il Ministro ».

La città di Priepolje, ultima tappa, per ora, dell'esercito austriaco nel sangiaccato di Novi-Bazar, giace nella vallata del Lim alquanto ristretta, a cavaliere del fiume. La parte principale della città ed il quartiere turco stanno sulla sponda destra. La città consiste di capanne, per lo più misere, con 3000 abitanti; tuttavia l'acquartieramento sarà fatto per la massima parte dai cristiani. Il Lim ha una massa d'acqua considerevole, con una larghezza di circa 80 passi, ed è guadabile soltanto in dati punti.

Scoperta di una forza superiore a quella del vapore. Leggiamo nell'*Osservatore Triestino*: Produsse grande sensazione nei circoli esteri di Hongkong la notizia di una importantissima invenzione fatta da un chinese, che, se realmente si verificasse, potrebbe avere delle conseguenze incalcolabili. Rilevasi da un decreto imperiale, che un certo Tung-Yil-tsci, sotto-prefetto nella provincia di Anhuru, ha costruito un piroscafo che viene posto in moto da una forza di molto superiore a quella prodotta del vapore. La costruzione di questo piroscafo era già quasi terminata, e l'inventore aveva bisogno ancora di 3000 taël per compirla.

Una tavola con illustrazionioni dell'invenzione fu presentata alle autorità. Il decreto imperiale dice: « Se l'invenzione di questo impiegato si dimostrerà atta a trasmettere un movimento celere e pratico alle macchine, sarà conveniente adottarla. Noi per conseguenza ordiniamo a Scien-Pao-cien di provvedere i 3000 taël di cui l'inventore abbisogna per compiere la sua opera. Gli ordiniamo pure di esaminare, assieme al vice re Li-hung-ciang e con Ting jih ciang, la tavola e le illustrazioni, e di prendere l'oggetto in seria considerazione. Tosto che l'invenzione sia compita, sarà dovere degli impiegati su nominati di fare degli esperimenti con questo piroscafo e riferire se o meno sia atto all'uso pratico. » Conosceremo probabilmente fra breve il risultato di questa prova.

Vino in fusti. Non pochi inconvenienti e reclami, relativamente alle spedizioni di vino in fusti, essendo occasionati dalla cattiva condizionatura di tali fusti, e specialmente dalla esistenza di fori rattoppati o dall'uso di cannuccie aperte al cocchiume per dare sfogo alla fermentazione, la Direzione delle Strade ferrate dell'Alta Italia previene il Pubblico che i fusti nelle condizioni suaccennate, dovendo, a termini degli articoli 110 e 121 delle vigenti tariffe generali 22 dicembre 1871, essere trasportati a tutto rischio e pericolo dei mittenti e destinatari, non saranno accettati alle stazioni di partenza, a meno che i mittenti, mediante il bollettino di garanzia voluto dal precitato articolo 110, facciano constatare la precisa condizione dei fusti, assumendo a loro carico tutte le conseguenze dei danni che ne possano essere occasionati per qualsiasi causa.

ULTIMO CORRIERE

Troviamo nel *Tempo* di oggi una corrispondenza, in cui si getta l'allarme pei tentativi che il corrispondente dice rinnovarsi continuamente da Vittor Hugo e da altri illustri amici del generale Garibaldi, affine di indurlo a chiedere la cittadinanza francese. Noi vogliamo sperare che i timori del corrispondente sieno esagerati; e che, ad ogni modo il generale non vorrà rinunciare mai ad essere cittadino di quell'Italia per la quale egli ha tante volte posto a repentaglio la propria esistenza e quella de' suoi più cari.

— Si annuncia che anche a Brindisi è comparsa la filossera.

— Un telegramma di Palermo annuncia la morte di Rosario Bagnasco.

— Il Consiglio dei ministri dispose un aumento di venti milioni nel bilancio della guerra per le spese militari chieste dal ministro Bonelli.

Detto aumento sarà ripartito nei due esercizii 1880 e 1881.

— A Cortollarino, in provincia di Girgenti, una turba di braccianti invase un bosco comunale alle grida di pane e lavoro. La truppa dovette intervenire per ristabilire l'ordine.

— L'on. Perez, ministro della pubblica istruzione diede disposizioni per l'immediato ordinamento degli archivi dell'Università di Padova.

— S. M. Il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni 7, dal 13 settembre, per la morte di S. A. il duca Federico Guglielmo Nicola di Mechlemburgo Schwerin.

— In seguito a sopraluoghi fatti venne constatato che anche i vigneti del mantovano, creduti infetti dalla filossera, ne sono del tutto immuni.

— L'onor. Bonacci prese jeri possesso del Segretariato generale del ministero dell'interno.

— Il Comizio della Pace per l'anniversario della proclamazione della sentenza dello Alabama, che consacrò il principio dell'Arbitrato Internazionale, ebbe luogo domenica a Savona con grande imponenza. Presero la parola i signori André, Calcagno, Parodi, Negro e Gozo: e venne approvato un ordine del giorno che invoca l'abolizione graduale degli eserciti permanenti e la soluzione delle questioni internazionali mediante l'arbitrato.

Nel mattino giunsero 150 operai genovesi che ebbero una entusiastica accoglienza. Ripartirono nella sera alle 7 fra gli applausi della cittadinanza e le grida di « Viva Genova! Viva la libertà d'Associazione! »

TELEGRAMMI

Bucarest 15. Bratiano pregò le Camere a riunirsi in seduta segreta per udire comunicazioni del Governo.

Cairo, 15. È imminente una modificazione ministeriale. Riaz diverrebbe presidente del Consiglio, ministro dell'interno e della giustizia.

Berlino, 15. La *Norddeutsche* pubblica una lettera del maggiore Liegnitz, addetto militare all'ambasciata tedesca a Pietroburgo, il quale conferma che nessun documento gli fu rubato; i ladri presero soltanto oggetti di valore che gli furono restituiti dalla Polizia.

Roma, 16. Villa è ritornato Stamane.

Londra, 16. Il *Times* ha da Candahar che l'Emiro fece venire truppe da Herathalkh, chiamò a Cabul le tribù Ghilzais per far la guerra santa contro gl'Inglesi.

Lo *Standard* ha da Candahar: Credesi che l'Emiro si sia dichiarato contro l'Inglesi.

Il *Daily News* annunzia che venne sottoscritto un trattato con cui la Russia cede alla Cina la Provincia di Kaildia.

Nuova Yorck, 15. A Lima corrono voci che si tratti per la pace; però non vi è nulla di preciso.

Praga, 16. Tutti i deputati czechi al Parlamento e alla Dieta sono invitati ad una conferenza per il giorno 23.

Prjepolje, 15. I duca di Würtemberg e Kusni pascià giungono qui da Priboj per appianare le differenze circa l'occupazione comune. Gli austriaci entrarono a Prjepolje, preceduti da un battaglione di regolari turchi,

ULTIMI

Roma, 16. Cairoli è partito per l'Alta Italia. Bonacci ha assunto oggi le funzioni di Segretario generale al Ministero dell'Interno.

Parigi, 16. La Borsa fu debole in seguito alla voce che lo Czar fosse morto, ma nè all'Ambasciata Russa nè ai granduchi presenti a Parigi pervenne simile notizia, che considerasi quindi come infondata.

Berlino, 16. Il *Monitore dell'Impero* annunzia che la Camera dei Deputati Prussiana è sciolta e che le nuove elezioni sono fissate pel 7 ottobre.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 17. Cairoli partì ieri per Belgirate. Annunciansi movimenti nel personale giudiziario. Il Ministro delle finanze studia delle radicali modificazioni al dazio consumo, che porteranno un aumento nelle entrate di cinquanta milioni e l'esenzione dalla tassa per le materie prime.

Parigi, 17. Al banchetto tenuto all'Ambasciata italiana in onore del Duca d'Aosta, Cialdini fece un brindisi alla prosperità della Francia; cui il ministro Waddington rispose, brindando all'Italia.

Simla, 16. Una lettera dell'Emiro promette punizione pe' colpevoli, deplorando i fatti accaduti. Una brillante ricognizione fu fatta dagli inglesi su Kuski, che verrà da essi occupata. Il trasporto dei viveri è assicurato, cooperandovi alcuni capi afgani.

Londra, 17. A rinforzare l'esercito afgano si imbarcheranno 40 ufficiali e 1100 soldati.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Continua la domanda, ma a prezzi bassi. Transazioni difficili. Da Lione notizie simili; poche transazioni e prezzi stazionari. La fabbrica è sprovvista, comperando solo pel bisogno del momento. Calma completa. A Marsiglia, affari nulli.

Coloniali. A Genova lo zucchero è in aumento; sostenuto tanto il greggio che il raffinato. Anche il caffè ed il pepe in tendenza al rialzo. Il caccao invece stazionario. Ad Ancona invece, il prezzo del caffè invariato, quello dello zucchero e del pepe in rialzo.

Grani. A Novara, mercato alquanto vivo e ben provvisto di merce, con prezzi sostenuti in tutti i generi, meno nel frumentone, invariato. Il riso nostrano si pagò lunedì da lire 30.85 a 32.45, il frumento da 21.95 a 22.55. A Verona, sufficienti affari, con prezzi sostenuti pel frumento, frumentone e riso Anche in altre piazze, i prezzi si mantengono sostenuti specialmente per il frumento e pel riso.

Pellami. Piuttosto calmi a Genova, per l'arrivo di pelli e per le pretese dei possessori che vogliono sostenere troppo i prezzi.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 16 settembre 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento all'ett.	vecchio	da L.	22.20	a L.	23.60
Id.	nuovo		—.—	a »	—.—
Granoturco	vecchio	»	16.35	»	17.05
Segala	vecchia	»	13.90	»	16.60
Id.	nuova	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	9.50	»	10.40
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	vecchia	»	—.—	»	—.—
Id.	nuova	»	7.50	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	21.50	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 settembre

Rend. italiana	90.37.1[2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.47.—	Fer. M. (con.)	409 50
Londra 3 mesi	28.28.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.12.1[2	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	962.—
Az. Tab. (num.	906.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 16 settembre

Inglese	97.3[4	Spagnuolo	15 3[8
Italiano	79.1[2	Turco	11.1[8

VIENNA 16 settembre

Mobigliare	263 10	Argento	—.—
Lombarde	131.30	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 30
Austriache	268 75	Ren. aust.	68.90
Banca nazionale	827.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.34.1[2	Union-Bank	—.—

BERLINO 16 settembre

Austriache	465.50	Mobiliare	144.—
Lombarde	453.—	Rend. ital.	79.80

PARIGI 16 settembre

3 0[0 Francese	84 50	Obblig. Lomb.	311.—
3 0[0 Francese	118.35	» Romane	—.—
Rend. ital.	80.65	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	185.—	C. Lon. a vista	25.34.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.3[4
Fer. V. E. (1863)	277.—	Cons. Ingl.	97.68
» Romane	118.—	Lotti turchi	44.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 16 settembre (uff.) chiusura

Londra 117.75 Argento — — Nap. 9.59.—

BORSA DI MILANO 16 settembre

Rendita italiana 90.20 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.47 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 16 settembre

Rendita pronta 90.— per fine corr. 90.10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.40 Francese a vista 112.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.46	a	22.48
Bancanote austriache	»	240.75	»	241.25

Per un fiorino d'argento da 2.40.— a 2.40.1[2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751 6	752.2	753.9
Umidità relativa	77	67	85
Stato del Cielo	sereno	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direz.	calma	calma	calma
Vento { vel. c.	»	»	»
Termometro cent.°	20.7	23.3	19.6

Temperatura (massima 26.0 / (minima 16 1

Temperatura minima all'aperto 14.2

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba		*per Pontebba*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.